Capitolo 4

AMBIENTE



AMBIENTE

Per quanto riguarda i dati provinciali relativi al tema "ambiente" premettiamo che non tutti i dati disponibili sono riferiti all'ultimo anno.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti i comuni della provincia di Vicenza sono ricompresi in due bacini denominati Vicenza e Brenta. La produzione pro-capite nel primo bacino ammonta a 408 chilogrammi per abitante e 412 kg/ab nel secondo. Fra i comuni vicentini, la maggiore quantità è prodotta nei comuni montani: Tonezza con 928 kg/ab, Asiago con 694 e Roana con 657; seguono Gallio, Lastebasse, Vicenza, Enego, Posina, Foza, Rotzo. I tre comuni più virtuosi per quantità minore di rifiuti pro capite sono Altissimo (228), Zovencedo (235) e San Pietro Mussolino (265); seguono (tutti sotto i 310 kg/ab): Salcedo, Nogarole, Colceresa, Monteviale, Castegnero, Fara Vicentino e Recoaro Terme. Dalla maggiore quantità di rifiuti pro-capite in un comune non dipende la propensione alla raccolta differenziata: infatti, sul podio dei comuni che differenziano la maggiore quota di rifiuti troviamo Noventa Vicentina e Castegnero con entrambi il 90%, Montegaldella e Isola Vicentina con 89%, Nanto e Grisignano con 88%; Foza, Enego e Valli del Pasubio si attestano sotto la quota del 60%.

Fra le province venete, Venezia è quella con la produzione di rifiuti urbani pro-capite più alta (574 kg/ab), la media veneta è 463 kg/ab e Treviso (con 375) risulta la provincia più virtuosa; Vicenza comunque, con 413 kg/ab, è la seconda per minor produzione pro-capite. Vicenza è poi la provincia in cui si produce la minore quantità di rifiuti organici pro capite (78 kg/ab), tessili (2, pari merito con Padova) e multimateriale (27).

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti speciali, la maggiore quantità di rifiuti pericolosi è prodotta a Vicenza (263.306 tonnellate, 24,5% del totale regionale) mentre la provincia che produce più rifiuti speciali in generale è Verona (27,4%), seguita da Vicenza (21,1%) e Treviso (19,8%).

Produzione lorda di energia elettrica: a Vicenza si produce l'8,4% del totale regionale, pari a 1.262 Gwh. Non si tratta di una quota particolarmente elevata, peraltro nella nostra provincia l'86,2% della potenza efficiente lorda proviene da fonti rinnovabili, contro il 60,7% della media veneta.

Tenendo conto che il ricorso alle rinnovabili è favorito anche dalla conformazione del territorio, che favorisce in particolare i territori montuosi per l'energia idrica, prima provincia risulta Belluno con il 25% di produzione regionale, segue Verona (19,3%) e poi Treviso (16,3%). Guardando invece alla composizione per fonte energetica di Vicenza, la maggiore quota fra le rinnovabili spetta al fotovoltaico (52,7%), seguito dall'energia idrica (32,7%) e dalle bioenergie (14,7%).

Fra il 2023 e il 2024, la quantità di energia prodotta dagli impianti fotovoltaici vicentini è cresciuta del +10,7%, un dato inferiore sia a quello regionale (+11,5%) che nazionale (+17,2%). Se consideriamo il quadriennio 2021-2024, però, Vicenza segna, per produzione da fotovoltaico, un aumento di +47,4%, contro una media regionale +42,5% e nazionale +43,7%.

Le certificazioni di sistemi di gestione ambientale l'UNI EN ISO 14001 ottenute dalle imprese vicentine nel 2024 sono 542 (erano state 459 nel 2023). Se consideriamo la media di certificati rilasciati ogni 10.000 imprese, Vicenza risulta in Veneto seconda (68,9) dopo Belluno (76,2) e supera di gran lunga il dato italiano, che si ferma a 31,1.

Per le certificazioni UNI CEI EN ISO 50001 (sistemi di gestione dell'energia), nel 2024 Vicenza conta 54 certificazioni ottenute (erano 41 nel 2023), anche qui seconda dopo Belluno per numero di certificati ogni 10.000 imprese.

Nella tradizionale classifica di Greenitaly, ottenuta elaborando i dati di Unioncamere relativi al 2023, Vicenza scala una posizione e risulta al 13° posto in Italia per il numero di imprese che hanno investito o che prevedono di investire in prodotti e tecnologie green e si piazza 5^ a livello nazionale per incidenza delle imprese green sul totale delle province.

Ufficio Studi della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vicenza

Novembre 2025

